

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 1801 DEL 17/08/2026

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

OGGETTO: ADESIONE ACCORDO QUADRO CONSIP DIGITAL TRANSFORMATION 2 - LOTTO 3 - CIG DERIVATO B4C225D688 - INTEGRAZIONE ENTRO I LIMITI DEL QUINTO D'OBBLIGO AI SENSI DELL'ART. 106, COMMA 12, DEL D.LGS. 50/2016

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone** di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. c) e comma 12, del D.lgs. 50/2016, un incremento del corrispettivo contrattuale entro il limite del quinto d'obbligo, pari a € 62.340,00 di cui € 51.098,36 per imponibile ed € 11.241,64 per IVA al 22%, a copertura delle prestazioni supplementari inizialmente non previste dal contratto per le ragioni di cui in motivazione, relativo ai servizi specialistici di digitalizzazione affidati con determinazione dirigenziale n. 2530/2024 per un importo complessivo pari ad € 1.202.850,00¹ IVA inclusa a Intellera Consulting S.p.a. (P.IVA 11088550964), con sede legale a Milano alla Via Gaetano de Castillia, 23 – CAP 20124;
- 2) **Dà atto** che i servizi in oggetto sono stati affidati mediante la procedura di adesione all'Accordo Quadro Consip Digital Transformation 2 – Lotto 3 tramite la procedura di acquisto n° 8258597/2024 attivata tramite la piattaforma MePA;
- 3) **Dà atto** che il Contratto esecutivo è stato oggetto di proroga alla data del 31/12/2026 con determinazione dirigenziale n. 1620/2026;

¹ Si veda la determinazione dirigenziale di adesione e impegno di spesa n. 2530/2024 e le variazioni degli accertamenti nn. 285/2024, 538/2024, 49/2025, 61/2025, 27/2026 e 30/2026, nonché i relativi impegni di spesa nn. 4587/2024, 4586/2024, 416/2025, 417/2025, 119/2026 e 120/2026.

- 4) **Dà atto**, inoltre, che con determinazione dirigenziale n. 1620/2026 è stata effettuata una prima integrazione entro i limiti del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. c) e comma 12, del D.lgs. 50/2016 per un importo pari ad € 100.000,00 IVA inclusa;
- 5) **Dà atto** che l'integrazione contrattuale oggetto del presente atto, cumulata con l'incremento autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1620/2026, rientra nel limite del quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e comma 12, del D.lgs. 50/2016;
- 6) **Dispone la Var. Accertamento n. 27/2026** ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 267/2000 e del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria – Punto 3 – Allegato 2 al DPCM del 28/12/2011, della somma di € 62.340,00 sul Cap. E 204680/0 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - PROGETTI PON METRO - Cdc 129 (Cod. SIOPE 2010102003) a carico di COMUNE DI BOLOGNA (codice: 1936) per la realizzazione delle attività previste dal progetto BO4.4.8.1a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro" finanziato nell'ambito del PN Metro Plus Città Medie e Sud 2021 - 2027 - CUP F31D23000140007² (Var. Imp. 119/2026, imp 3289/2026). CIG: B4C225D688;
- 7) **Dispone la Var. Impegno n. 119/2026** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 48.800,00 sul Cap. S 106672/0 - Altre spese per servizi non sanitari - PN METRO PLUS 2021-2027 - AZ. BO4.4.8.1A POLITICHE E QUALITÀ LAVORO - CUP F31D23000140007 - CDC 129 (Cod. SIOPE 1030299999) in favore di INTELLERA CONSULTING S.P.A. (codice: 94191) per l'incremento ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. c) e comma 12, del D.lgs. 50/2016 del corrispettivo contrattuale entro il limite del quinto d'obbligo per l'incremento delle prestazioni connesse alle azioni di supporto al cambiamento e alla sua comunicazione nell'ambito del progetto BO4.4.8.1a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro" finanziato nell'ambito del PN Metro Plus Città Medie e Sud 2021 - 2027 - CUP F31D23000140007 (var.acc.27 /2026). CIG: B4C225D688;
- 8) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 13.540,00 sul Cap. S 106550/0 - Altre spese per servizi non sanitari - PROGETTI PON METRO - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1030299999) in favore di INTELLERA CONSULTING S.P.A. (codice: 94191)

² Si tratta di un progetto finanziato a valere sulle risorse del PN Metro Plus Città Medie e Sud 2021-2027, nell'ambito di apposita convenzione stipulata con il Comune di Bologna (Organismo Intermedio di Bologna), approvata con atto del Sindaco metropolitano n. 309/2023, in atti al P.G. 76731/2023.

per l'incremento ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. c) e comma 12, del D.lgs. 50/2016 del corrispettivo contrattuale entro il limite del quinto d'obbligo per l'incremento delle prestazioni connesse alle azioni di supporto al cambiamento e alla sua comunicazione (var.acc. 27/2026) in attuazione del progetto BO4.4.8.1. a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro" PN Metro Plus Città Medie e Sud 2021-2027. CIG: B4C225D688 - CUP: F31D23000140007;

- 9) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 10) **Dà atto** che, pertanto, il costo complessivo dell'appalto ammonta a € 1.365.190,00 inclusivo di IVA al 22% e che di tale importo, € 567.470,80³ (IVA al 22% inclusa) risultano già liquidati;
- 11) **Dà atto** la variante oggetto del presente provvedimento non altera la natura del contratto originario e che i servizi aggiuntivi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2026;
- 12) **Dà atto** che, ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., la presente procedura è effettuata utilizzando il CIG già acquisito per il contratto originario, identificato con il codice B4C225D688;
- 13) **Dà atto** che è RUP la dott.ssa Giovanna Trombetti ⁴- ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 - e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale rispetto all'aggiudicatario;
- 14) **Dà atto** del rispetto delle misure di prevenzione della corruzione indicate nella sezione 2.3 "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2026-2028 della Città metropolitana di Bologna;
- 15) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto.

³ Si vedano gli impegni nn. 4587/2024 e 416/2025 per il progetto BO4.4.8.1a e nn. 4586/2024 e 417/2025 per il progetto BO1.1.2.2b.

⁴ In possesso di adeguati requisiti come risulta dal cv consultabile al link <https://strumenti.cittametropolitana.bo.it/L190/sezione/show/571545?search=&idSezione=568309&activePage=&sort=&>

MOTIVAZIONE

La legge n. 56/2014⁵ recante le “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio”. In coerenza con quanto disposto, la legge regionale n. 13/2015⁶ recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”, stabilisce che alla Città metropolitana di Bologna compete la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale.

Al fine di dare attuazione a quanto disposto, è stata siglata tra la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia Romagna, l’Intesa Generale Quadro⁷, quale sede istituzionale permanente di indirizzo per l’individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici regionali, che ha attribuito alla Città metropolitana un ruolo strategico nell’attuazione di politiche e interventi mirati allo sviluppo economico e sociale, negli ambiti dell’istruzione, della formazione, e del lavoro.

Secondo l’Intesa citata, la Città metropolitana, operando come facilitatore e acceleratore di progettualità e di innovazione sullo sviluppo economico e sociale, contribuisce ad aumentare l’efficacia delle politiche regionali anche attraverso la promozione di un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale.

Lo stesso Ente, infatti, anche sulla base degli obiettivi e dei principi dettati dal Piano strategico metropolitano⁸, nonché degli obiettivi contenuti nel “*Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile*”⁹, promuove lo sviluppo economico e sociale dell’area metropolitana bolognese nell’interesse dell’intero territorio regionale e in coerenza all’adeguamento della legislazione regionale nei settori più interessati, quali l’attrattività, la disciplina semplificata degli insediamenti produttivi e dell’attività d’impresa. Parti integranti di tali politiche sono la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell’industria, del commercio, del turismo, dell’agricoltura, della cultura e del welfare. La stessa Intesa quadro ha

⁵ Art.1, comma 44, lett. e), Legge n.56 del 7 aprile 2014.

⁶ Art.5 comma 4, Legge regionale del 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

⁷ Prevista dall’art. 5, comma 2, L.R. 30 luglio 2015, n. 13.

⁸ Approvato dal Consiglio metropolitano in data 11/07/2017.

⁹ Siglato il 13 Gennaio 2021 da Città metropolitana di Bologna con 51 soggetti- Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali, Università e mondo della Ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, Arcidiocesi di Bologna e Diocesi di Imola, gli attori chiave del sistema educativo, sociale, della sanità e il sistema delle Partecipate.

altresì statuito che alla declinazione dei contenuti previsti si provvedesse attraverso successivi Accordi attuativi.

In tale contesto, nella prima fase di attuazione è stato approvato e sottoscritto un apposito Accordo attuativo in ambito di sviluppo economico,¹⁰ successivamente rinnovato ed integrato nei contenuti mediante integrazione degli ambiti delle politiche per lo sviluppo economico con quelli delle politiche per lo sviluppo sociale, attraverso la definizione di un unico Accordo attuativo¹¹ per l'attuazione degli indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale sul territorio metropolitano.

In questo quadro, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l'intero territorio regionale.

In data 16 dicembre 2022 è stata adottata la versione definitiva del Programma Nazionale “METRO Plus e città medie Sud” 2021 - 2027, con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2022)9773.

Il PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 è attuato a livello territoriale dall'Organismo Intermedio, individuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060, e - in continuità con il PON Città Metropolitane 2014-2020 - identificato già nell'AP 2021-2027 nel Comune capoluogo della città metropolitana.

L'intero intervento del PN METRO plus, dedicato alle città metropolitane, è per sua natura integrato e fondato sulle strategie territoriali, definite a livello locale, nel rispetto dell'art.29 del Reg. (UE) 2021/1060.

Le strategie territoriali si riferiscono ai Piani Strategici Metropolitani, così come definiti dall'ordinamento nazionale per le Città Metropolitane (L. n. 56/2014) o a strumenti di pianificazione territoriale equipollenti predisposti dagli enti competenti.

Sulla base degli ambiti tematici previsti dal PN Plus 2021 – 2027, l'Amministrazione di Bologna ha avviato un percorso progettuale funzionale all'individuazione degli interventi da realizzare nell'ambito del suddetto Programma in coerenza con le linee di mandato 2021 - 2026 presentate dal Sindaco al Consiglio comunale del 31 gennaio 2022, che identificano le azioni strategiche del Comune di Bologna e della Città metropolitana.

¹⁰ Approvato con Atto del Sindaco n. 136 del 1/06/2016 per l'Area Sviluppo economico.

¹¹ Approvato con atto del Sindaco metropolitano n° 69 del 17/03/2021.

Con Delibera n. 34/2018 del Consiglio della Città Metropolitana di Bologna è stato approvato il Piano Strategico Metropolitano 2.0 (PSM 2.0) ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Città metropolitana di Bologna.

Con comunicazione alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0027785 del 21 dicembre 2022 l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'O.I. di Bologna il primo quadro finanziario massimo attribuibile sulla base del piano finanziario proposto dallo stesso O.I., preso a riferimento dall'AdG per la definizione dell'architettura finanziaria complessiva del PN Metro Plus.

Con atto P.G. n. 118236/2023 del 20 febbraio 2023 il Sindaco ha nominato l'ing. Osvaldo Panaro, Capo Dipartimento Cultura, Sport e promozione della Città, quale Responsabile dell'Organismo Intermedio "Comune di Bologna" nell'ambito del "PN Metro Plus e città medie Sud 2021 - 2027", riservando a sé il ruolo di Autorità Urbana.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella sua qualità di Autorità di gestione del PN Plus 2021 - 2027, con comunicazione n. 15484 del 16 maggio 2023 ha trasmesso a questa amministrazione comunale lo schema di convenzione (Atto di delega) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

Con Delibera di Giunta P.G. n. 385171/2023, in data 30 maggio 2023, è stato approvato lo schema di Convenzione inviato dall'Autorità di Gestione e, contestualmente, è stato dato mandato all'Organismo Intermedio di sottoscrivere l'accordo che definisce, in coerenza con le finalità del Programma, le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio, nonché le modalità di gestione e controllo degli interventi inclusi nel programma.

Con atto monocratico del Sindaco metropolitano n. 152 del 27 giugno 2023 è stato approvato l'accordo attuativo della "Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese", finalizzato alla costituzione, tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, di un Ufficio comune denominato "Sviluppo economico, imprese, occupazione".

Le funzioni incardinate nell'ufficio comune e gestite dalla nuova struttura organizzativa riguardano principalmente i seguenti temi: Innovazione del sistema economico, Imprese, Lavoro e occupazione, Attrattività del territorio.

In parallelo alla costituzione dell'ufficio comune, tra Città metropolitana e Comune di Bologna è stata avviata l'interlocazione tecnica per la predisposizione delle iniziative progettuali, che si sono tradotte in due azioni specifiche pienamente coerenti con le principali linee di attività portate avanti nel quadro dell'ufficio comune, in coerenza con il programma di mandato sia di Città metropolitana

che di Comune ed incardinati nell'ambito dei temi specificamente ricompresi nelle funzioni gestite all'interno della struttura organizzativa dell'ufficio comune.

In particolare sono stati sviluppati congiuntamente tra i due Enti i seguenti progetti:

1) BO1.1.2.2.b “Bologna Innovation Square a servizio dell’innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale”;

Il progetto ha per obiettivo l’attuazione di un programma di engagement, animazione, disseminazione e co-design di nuove soluzioni di processi e servizi in ambito digitale e innovativo per facilitare l’accesso alle nuove soluzioni e stimolare l’attivazione di strumenti di innovazione diffusa nel territorio. E’ destinato prioritariamente ai seguenti target: futuri imprenditori e imprenditrici, startup, PMI e aziende corporate.

2) BO4.4.8.1. a “Piano per le politiche e la qualità del lavoro”.

Il progetto ha per obiettivo il supporto all'occupabilità attraverso il sostegno a percorsi individualizzati di orientamento, inserimento, coaching, formazione, autoimpiego e innovazione sociale. Queste finalità sono perseguite anche sviluppando policy territoriali per l’occupazione e la qualità del lavoro, tese a potenziare il ruolo dell'economia sociale quale generatore di nuove opportunità di lavoro anche attraverso reti territoriali di stakeholders e imprese, in ottica public-private partnership.

In data 28 luglio 2023 l’Organismo Intermedio di Bologna ha trasmesso all’Autorità di Gestione la convenzione con l’Agenzia per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Programma PN Metro plus e città medie Sud 2021 – 2027 sottoscritta e corredata dal Piano Operativo di Bologna contenente le proposte progettuali da realizzare.

Successivamente, a seguito delle interlocuzioni formali con l’Autorità di gestione sulle proposte progettuali contenute nel Piano Operativo trasmesso in data 28 luglio 2023, l’Organismo Intermedio di Bologna ha trasmesso, in data 13 settembre 2023, una versione aggiornata del Piano Operativo di Bologna che ha recepito le indicazioni fornite dalla stessa Autorità di gestione. In data 12 ottobre 2023 con nota PG n. 28690/2023, l’Autorità di Gestione del PN Metro Plus ha comunicato l’esito dell’istruttoria formale di verifica della coerenza con il Programma di cui trattasi delle proposte progettuali contenute nel Piano Operativo di Bologna, assegnando contestualmente le risorse.

Con Delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 762853/2023 del 15/11/2023 è stato approvato il Piano Operativo di Bologna riferito al PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 che contiene i progetti da realizzare nell’ambito del citato Programma.

Nel citato Piano Operativo la realizzazione del progetto oggetto della presente Convenzione è affidata, in quanto struttura competente per le materie trattate, al Capo Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città.

In relazione alle specifiche azioni progettuali in oggetto, il Comune di Bologna opera in veste di Soggetto Beneficiario, mentre la Città metropolitana di Bologna assume il ruolo di Soggetto Attuatore della realizzazione delle operazioni cofinanziate.

Pertanto, il Responsabile dell'Organismo Intermedio del Comune di Bologna ha ammesso a finanziamento sul PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, nell'ambito del Piano Operativo di Bologna, i progetti BO1.2.2b "Bologna Innovation Square a servizio dell'innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale" e BO4.4.8.1a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro", rispettivamente con atti PP.GG. 784734/2023 e 798473/2023.

Successivamente, sono state sottoscritte tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna due distinte convenzioni ex art. 15 l. 241/1990 per la regolamentazione dei rapporti inerenti l'attuazione dei citati progetti¹², approvate con atto del Sindaco metropolitano n. 309/2023.

Con determinazione n. 2530/2024¹³ è stata disposta l'adesione al Lotto 3 "Servizi specialistici di Supporto alla Digital Transformation per la PA – Lotto Nord" dell'Accordo Quadro Digital Transformation 2, per l'affidamento di servizi di Digital Trasformation per le Pubbliche Amministrazioni stipulato da Consip con il RTI¹⁴ dell'Operatore Economico Intellera Consulting S.p.a. (P.IVA 11088550964), con sede legale a Milano alla Via Gaetano de Castillia, 23 – CAP 20124, che qui si richiama.

Successivamente, con comunicazione a mezzo PEC in atti al P.G. 52762 /2026, la Città metropolitana di Bologna ha richiesto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e comma 12 del D.lgs. 50/2016, che consente all'Amministrazione di imporre all'appaltatore, alle medesime condizioni contrattuali, variazioni in aumento o in diminuzione entro il limite del quinto dell'importo del contratto originario, qualora necessarie alla corretta esecuzione delle prestazioni, l'incremento delle prestazioni contrattuali fino ad un importo pari ad € 62.340,00 IVA inclusa, per l'incremento delle azioni di supporto al cambiamento e alla sua comunicazione in attuazione delle due progettualità BO1.2.2b "Bologna Innovation Square a servizio dell'innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale" e BO4.4.8.1a "Piano per le politiche e la qualità del lavoro".

¹² In atti ai PP.GG. 76727/2023 e 76731/2023, fac. 10.05.02/5/2023.

¹³ Successivamente rettificata con determinazione n. 2833/2024 per errore materiale.

¹⁴ Il RTI è composto, inoltre, dagli Operatori Economici: Politecnico di Milano, Talent Garden Italia S.r.l., HSPI S.p.A., KPMG Advisory S.p.A., EasyGov Solutions S.r.l., Amicucci Formazione S.r.l. e Isapiens Consulting S.r.l.

Alla luce delle sopravvenute esigenze oggettive, non imputabili all'Amministrazione e non prevedibili al momento della stipula del contratto, l'integrazione economica richiesta rientra pienamente nella disciplina dell'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016, che consente all'Amministrazione di imporre all'appaltatore, alle medesime condizioni contrattuali, variazioni in aumento o in diminuzione entro il limite del quinto dell'importo del contratto originario, qualora necessarie alla corretta esecuzione delle prestazioni.

Alla suddetta richiesta, l'Operatore Economico ha risposto positivamente con l'aggiornamento del Piano Operativo trasmesso a mezzo PEC in atti al P.G. 55265/2026.

Si procede pertanto all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

L'imputazione dei presenti impegni avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 22/12/2025 - Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 e allegati (P.G. n. 84693/2025);
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 22/12/2025 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028 (P.G. n. 84125/2025).

Bologna, 17/08/2026

Firmato digitalmente
TROMBETTI GIOVANNA¹⁵

¹⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.